

Turismo in crisi



SCIACALLI INTERNAZIONALI

Vogliono «rubarci» case vacanza e B&B

Tagliazucchi a pagina 14

EMERGENZA CORONAVIRUS

Compratori internazionali pronti ad acquisire le nostre strutture

Case vacanze e B&B sotto attacco straniero

Tremano soprattutto i piccoli imprenditori

Sciacallaggio via web

La mail: «Possiamo assistervi con finanziamenti, supportarvi con un accordo di sublocazione e prendere in carico l'attività»

Turismo in centro

Fa gola agli investitori che vengono dall'estero e fanno in qualche difficoltà versano i nostri operatori ormai senza guadagni

MARY TAGLIAZUCCHI

••• L'emergenza Covid-19 non arresta gli approfittatori che cercano di lucrare e farsi gioco dei piccoli e grandi imprenditori che, mai come ora, si ritrovano in piena crisi economica. Crisi che sta colpendo tutti nella Capitale compresi gli addetti ai lavori del settore turistico extralberghiero come appunto i proprietari dei molteplici Bed and Breakfast presenti nella nostra città. E, guarda caso, proprio in questi giorni almeno ad un centinaio di loro è arrivata una mail da parte di una società di con-

sulenza finanziaria tedesca, dove vengono proposte ed elencate alcune opzioni per «risolvere» la propria attuale condizione.

Nel punto uno della mail si legge: «Possiamo assistervi con finanziamenti, aiutandovi a superare questo periodo difficile. Possiamo supportarvi con un accordo di sublocazione». L'elenco prosegue e va dritto al nocciolo della questione: Possiamo prendere in carico (attenzione a questo passaggio) questo passaggio dove l'intento di sciacallaggio

è ben chiaro), l'intera attività operativa assicurandovi il pagamento». Una chiara richiesta di

presa in carico dell'attività che di fatto "prende per la gola" questi piccoli imprenditori che in piena emergenza Covid-19 hanno visto, nel giro di neanche un mese, il loro guadagno polverizzarsi.

A denunciare questo modus



operandi è Daniele S. proprietario di un Bed and Breakfast al centro, lo stesso che ci ha fornito la mail ricevuta da questa pseudo società: «Da giorni riceviamo mail da parte di società di consulenza estere che propongono ai piccoli e medi imprenditori del settore turistico extralberghiero la vendita della propria attività visto la grande crisi del settore dovuta al coronavirus. Uno sciocallaggio così in un momento del genere è inammissibile. È però il simbolo di un paese in difficoltà e di una classe politica che non sta dando risposte alle imprese, molti stanno pensando di cedere alle "lusinghe" di queste società di consulenza vista la grande difficoltà di reperire liquidità».

Lusinghe che, seppur pericolose, risultano decisamente appetibili per gli addetti ai lavori in difficoltà. Secondo i nuovi calcoli di Confiturismo-Confcommercio nel prossimo trimestre (dal 01 marzo al 31 maggio), sono previsti almeno 31.625 milioni di turisti in meno in Italia, con una perdita di almeno 7,4 miliardi di euro.

«Sono vergognose le lettere che stanno arrivando alle strutture alberghiere italiane e romane da parte di società di consulenza internazionali. Vedendo il momento di crisi del settore turistico italiano, propongono l'acquisto a prezzi stracciati di affittacamere, B&B e case vacanze con la volontà di prendere per il collo gli imprenditori italiani. Ci chiediamo dove sia il Governo? Perché non difende le piccole e medie imprese italiane da questa speculazione? La Lega ha messo in campo un piano voluto dal senatore Gianmarco Centinaio, già Ministro del Turismo, per rilanciare il settore con proposte concrete. Auspichiamo possano essere accolte dalla maggioranza Pd-M5S.N on possiamo permetterci di perdere pezzi di un comparto così strategico e importante per il nostro Paese», così Fabrizio Santori, direttivo Lega Roma Capitale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fontana di Trevi**

Tante le strutture ricettive in centro che fanno gola agli investitori stranieri